

COMMISSIONE STRUTTURE E GEOTECNICA

Verbale della riunione del 12/11/14

Membri della commissione:

AGAPITO DANIELE
ALTIN GIORGIO
BARELLI STEFANO
BASILISCO GIOVANNI
BENUSSI FAUSTO
BLASIG EMILIANO
BUZZI PAOLO
CICUTIN LARA
DE FRANCESCHI ANDREA
DELLA COLETTA ALFREDO
FATHI SALIM (coordinatore)
KHALIL FABIO
KOKOROVEC SAMO
MEMO MIRKO
NOE' SALVATORE
PETRUZZI ALESSANDRO
ROBERTI ROBERTO
SANCIN LJUBA
SMREKAR MARIO
SORINA ALESSANDRO
TINTA LARA
TOCIGL ALESSANDRA
TODARO PIETRO
ZANDANEL GUSTAVO

Membri presenti alla riunione:

AGAPITO, ALTIN, BLASIG, DE FRANCESCHI, FATHI, KHALIL, MEMO, SMREKAR, TINTA.

La riunione si apre alle 18.00.

L'ing. Fathi riporta quanto discusso nella riunione della Commissione Strutture della Federazione Ingegneri del Friuli Venezia Giulia del 10.11.2014.

Tra gli argomenti che potrebbero essere affrontati dalla Regione nel prossimo futuro vi è quello delle sanatorie strutturali per le quali non esiste ad oggi un riferimento normativo certo ed un comportamento univoco dei diversi uffici provinciali.

Viene citato il D.M. 15.05.1985 "Accertamenti e norme tecniche per la certificazione di idoneità statica delle costruzioni abusive" come unico attuale riferimento legislativo di tipo tecnico, seppur anacronistico, per la stesura di

certificati di idoneità statica.

Si discute poi della questione delle pratiche datate, a volte pluri-decennali, per le quali sia stato fatto il deposito ai sensi della L. 1086 all'inizio ma non siano mai state chiuse con Relazione a Strutture Ultimate e Certificato di Collaudo e cosa prevede la norma.

La discussione verte poi sulle cosiddette "opere minori" introdotte dalle recenti modifiche alla L.R. 16/2009 ed al relativo Regolamento DPR 27 luglio 2011, n. 0176/Pres. Si discute sul fatto che tali opere, non essendo rilevanti per la pubblica incolumità, non dovrebbero essere soggette a DPR 380/2001, e conseguentemente a NTC 2008, come peraltro discusso in riunione di federazione; pertanto non risultano necessari tutti gli adempimenti che queste norme prevedono tra cui il collaudo statico.

Su questo concetto diversi membri presenti hanno esposto considerazioni sulla delicatezza del tema in quanto è il tecnico che deve asseverare che la sicurezza dell'opera non è rilevante dal punto di vista della incolumità pubblica.

In sostanza la regione, mediante il regolamento di cui al DPR 27 luglio 2011, n. 0176/Pres come modificato dal DPres. 0202/2014, richiede in prima istanza che il tecnico verifichi che un'opera sia classificabile come minore in quanto rientrante nell'elenco previsto. Ed in seconda istanza richiede che il tecnico stesso ne asseveri la irrilevanza per la pubblica incolumità.

Tutti i membri presenti sono concordi nel giudicare come effettivamente di scarsa importanza dal punto di vista strutturale, e quindi con rischio limitato per persone e cose, la gran parte delle opere elencate come minori nel regolamento. Permangono delle forti perplessità in merito a tettoie e box.

Per quanto sopra si discute sulla eventualità di allegare o meno un progetto esecutivo alla consegna degli elaborati previsti per le opere minori.

Viene inoltre discusso e precisato quanto segue in merito alle varianti di opere strutturali previste all'interno del regolamento:

- l'iter previsto per varianti non sostanziali vale anche nel caso di edifici strategici o di interesse rilevante;
- la variante non sostanziale non è mai soggetta al controllo;
- la variante non sostanziale va consegnata alla fine dei lavori con la relazione a strutture ultimate, ma va redatta prima dell'esecuzione delle opere di variante e tenuta a disposizione in cantiere insieme con l'apposito modulo predisposto dalla regione e firmato da progettista, direttore dei lavori e collaudatore.

L'ing. Fathi invita, sulla base di quanto discusso in riunione di federazione, i membri della commissione a inviargli segnalazioni di difformità nella ricezione e gestione delle pratiche di deposito presso i diversi uffici provinciali della regione (standard di presentazione dei documenti, firme, bolli, ecc.).

L'intento è quello di raccogliere le informazioni dai vari ordini provinciali a

livello di federazione regionale e poi definire una iniziativa da parte di questa ultima per uniformare e rendere coerente il comportamento dei vari uffici nell'accettazione, gestione e chiusura delle pratiche.

L'ing. De Franceschi segnala alcune problematiche nel deposito di strutture in provincia di Gorizia relativamente alla modalità di presentazione (carta uso bollo, numero di righe ammesse per pagina nel certificato di collaudo e altro).

Si concorda la data per la **prossima riunione** della Commissione, si terrà a **gennaio 2015**, presso la sede dell'Ordine.

La riunione si chiude alle 19:30.

Il verbalizzante:

Giorgio Altin

Il Coordinatore della Commissione:

Salim Fathi